

dd n

DESIGN DIFFUSION NEWS

188

IL GENIO DELLE DUE SICILIE

È una nuova iniziativa targata Icod/Palermo Design Week, ideata e curata dall'architetto e designer Giuseppe Finocchio. Riunisce sotto questo titolo, che si ispira alla storia d'Italia, una cinquantina di designer e grafici del Sud, provenienti in numero significativo soprattutto dalla

Sicilia e dalla Campania. Rodata lo scorso giugno, nel corso della quarta edizione della settimana palermitana del design, la mostra è intesa come uno strumento itinerante di promozione dei saperi e dell'imprenditoria locali. Molti progettisti infatti sono impegnati nell'autoproduzione

o nell'edizione di piccole collezioni. Per questo per gli allestimenti sono state prodotte delle casse, da utilizzare anche per il trasporto. La prima importante tappa in ottobre è stata Parigi. www.palermodesignweek.it

P.B.



A new project by Icod/Palermo Design Week, drawn up and supervised by the architect and designer Giuseppe Finocchio. Under this title, which is reminiscent of Italy's history, it gathers together approximately fifty designers and artists from the South, mainly from Sicily and Campania. Tested last June, during the fourth edition of the Palermo Design Week, the exhibition is approached as a touring instrument for promoting local know-how and entrepreneurship. Many designers are involved in self-production or the edition of small collections. Hence some cases have been made for the set-ups, for use for transportation as well. Paris meant the first major stage in October. www.palermodesignweek.it

Al Loggiato San Bartolomeo una mostra sulle creazioni di autori siciliani e napoletani



PAOLA NICITA

IL DESIGN che arriva dal Sud propone sedie di cartone da colorare e costruire, trasforma le mensole settecentesche, cariche e pesanti, in elementi dalle linee essenziali bianche di marmo e di legno, gioca con fili di cotone e caucciù per dar forma a collane che stanno a metà tra la Scandinavia e l'Africa. Ma soprattutto, fa di necessità virtù, ovvero trasforma i percorsi tortuosi in virtuosi, la difficoltà di distribuzione in ricercatezza del pezzo unico, il low budget in accessibilità per più tasche e il lavoro manuale in un surplus di preziosità e piccola rivincita nei confronti della produzione seriale e delle macchine.

"Palermo Design Week", giunto alla quarta edizione, promosso da Icod (International Community of Design) e Pwd dell'architetto Giuseppe Finocchio, con il patrocinio di provincia, Confindustria, Ordine degli Architetti, è la mostra allestita al Loggiato San Bartolomeo, dove fino a domenica è possibile vedere che strada stanno percorrendo i designer che si muovono da Napoli in giù. Da qui il titolo che strizza l'occhio al glorioso passato incrociandolo con riferimenti mitologico — creativi, "Il Genio delle due Sicilie", per recuperare il rapporto tra le due città del Sud, nel nome di una inventiva che si affida ad una concretezza del fare. Come già nelle passate edizioni, un Premio speciale al-

Un omaggio al Genio di Palermo con un collier in argento turchesi e corallo

la carriera è stato conferito al designer Riccardo Dalisi, che espone una selezione di suoi progetti eteri e poetici, fatti di latta e colore, e che in occasione dell'inaugurazione dell'esposizione ha tenuto una *Lectio magistralis*. È se la napoletanità è racchiusa in uno sguardo capace di trasformare la quotidianità, ecco una classica caffettiera napoletana che con alcune piccole modifiche diventa un pupazzo di latta con l'effigie di Totò, e il gioco è fatto.

Tra i progetti in mostra ci sono anche le lampade di Pierpaolo



Monaco, architetto palermitano che da qualche anno si dedica alla progettazione di oggetti arredi, come il grande tavolo in legno e cristallo e la sedia "Arco", morbida forma in legno. «Purché siano funzionali», dice, e a proposito della lampada "Rivelazioni", scultura-struttura dalla forma ovoidale in gesso e resina, aggiunge: «Ogni singolo pezzo di questo punto luce è differente, modellato a mano. È un mio omaggio a Serpotta, ma in senso opposto. In c'è il trionfo del barocco e della nitidezza del particolare, qui la materia è plas-

smata per evidenziare la sua stessa apparente morbidezza, che determina le variazioni della luce».

Con la carta — e dunque con un occhio particolare all'ambiente e all'ecologia — si può fare di tutto, e non è detto che si tratti di materiale fragile, anzi: i due progetti, che arrivano da Napoli e Palermo, propongono una libreria in spesso cartone pressato e dagli inserti colorati, pronta ad accogliere libri opposti.

Trim studio (Daniele Iannicelli e Corrado Lamorgese) pro-

Il design del Sud

Se l'oggetto è d'autore
cucchiai e cartone
si trasformano in sedia

Riccardo Dalisi espone la caffettiera marionetta che evoca Totò

pone invece "Trimy, la sedia che fai tu", una sedia di cartone riciclabile stampato, il cartone è decorato con disegni pronti da colorare con pennarelli, matite o acrilici, il materiale non trattato è concepito espressamente per più piccoli.

Da seduta a seduta, ecco la proposta di un altro siciliano, Francesco Armonio: "Bouchon" è un grande tappo di sughero in versione big, pronto a trasformarsi in un ironico sgabello. Il materiale adoperato è una resina che imita il sughero riciclato, e che qui è anche colorato, per un effetto decisamente pop. L'artigianato elevato all'ennesima potenza diviene abilità dalle linee sofisticate, e che ben presto attirano l'attenzione: è il caso di "Nika loudspeakers", piccoli altoparlanti per la diffusione della musica, realizzate a ma-



Archeologia

Un antico cannone trovato a Pantelleria

DURANTE una ricognizione dei fondali Punta Spadillo sulla costa orientale di Pantelleria, è stato ritrovato domenica scorsa un antico cannone. A circa 36 metri di profondità su un piano sabbioso si trovava adagiato un cannone in ferro della lunghezza di circa due metri e sessanta. Il reperto presenta chiaramente visibili i due orecchioni per l'al-

loggiamento sull'affusto, la bocca e la culatta con grosso pomello centrale. È identificabile anche il foro per l'alloggiamento della miccia. Si tratta del primo cannone rinvenuto nelle acque dell'isola e si configura come pertinente un relitto di nave affondata. È ancora prematuro avanzare ipotesi circa l'attribuzione cronologica del pezzo tuttavia è ipotizzabile che il canno-

ne fosse parte dell'armamento di un'imbarcazione naufragata nel corso di una delle incursioni contro l'isola effettuate durante il dominio spagnolo. L'operazione si è svolta in sinergia tra la Soprintendenza del Mare — diretta da Sebastiano Tusa — e il Reparto operativo aeronavale comandato dal colonnello Costanzo Ciapprini.



LA LAMPADA
Il punto-luce di forma ovale di Perpaolo Monaco. A sinistra, tavolo in acciaio lavorato al laser. Nella foto sotto, vasi in ceramica smaltata e la sedia "Cuchara"

L'attenzione per i materiali essenziali e la lavorazione artigianale

"Bouchon" è un grande tappo di resina che funge da sgabello



IVASI
Vasi in ceramica smaltata e sotto sedile a forma di cucchiaio



gioielli in argento, fili di gomma e cotone seta e lino, e un omaggio — un collier in argento, turchese e corallo — al serpente che avvinghia il collo del Genio di Palermo, la cui scritta profeticamente recita: «Alios nutrit, suos devorato». Sarà per questo che i cinquanta designer con le loro proposte sono stati invitati ad esporre a settembre dal Comune di Parigi, che ha messo a disposizione gratuitamente uno spazio per far conoscere cosa si progetta nel Sud Italia.

Il personaggio

Addio al palermitano che vinse cinque milioni a "Lascia o raddoppia"

MARIO PINTAGRO

QUELLA sera di settembre del '57 molti palermitani se la ricordano ancora, anche se la tv non era nelle case di tutti. Il teatro che ospitava "Lascia o Raddoppia" parve crollare sotto un uragano di applausi quando il concittadino Bruno Lo Cascio, magro e allampanato, rispose ad ogni domanda, sbancando il montepremi del mitico quizzone di Mike Bongiorno e incassando la favolosa somma di cinque milioni.

La ricordavano molti la performance di Bruno Lo Cascio, pochi giorni fa, mentre amici, parenti e conoscenti lo accompagnavano verso il cimitero dei Cappuccini. Bruno Lo Cascio se n'è andato giovedì a 77 anni. Dirigente in pensione della Sicilcassa, Lo Cascio



Bruno Lo Cascio con Mike Bongiorno

no con legno multistrato dal colore naturale, al cui interno è custodita una sofisticata parte elettronica. Progettista è il palermitano Walter Carzan, autore di una proposta decisamente chic che ha trovato molta attenzione internazionale (come del resto testimonia il suo sito, tutto in inglese, www.audel.it).



copiù vicino all'idea di oggetto d'arte, carico di quella attenzione ed emotività irripetibili nell'era della produzione meccanica, che ha caratterizzato l'avvio del Novecento.

Non manca l'attenzione al femminile: scarpe di pelle ricoperte da decorazioni in silicone multicolore,

Su Misura, invece, è una linea ad hoc, con oggetti esclusivi e di alto livello qualitativo, dove si propongono ricerca, sperimentazione, massima maneggevolezza di prodotti pronti da smontare e imbullonare. Se è vero che una delle maggiori rivoluzioni sociali passa dalla massificazione del design made in Ikea, qui si parla esattamente dell'opposto, alla ricerca del pezzo uni-

TRIMY
Sopra, la sedia di cartone riciclabile decorato con disegni a pennarello e sotto un ostensorio in cuoio. Nella foto centrale un tavolo in vetro. A sinistra la caffettiera marionetta

"La lampada ovale è un tributo a Serpotta in senso opposto al barocco"



DIMITRI RASSAM E JÉRÔME SEVDIOUX PRESENTANO

★★★★ «UN FILM CHE SCATENÒ DA SUBITO LA RISATA. IRRESISTIBILE» (Le Magazine du Cinéma)

★★★★ «UN PING PONG VERBALE SPASSOSO E INTELLIGENTE» (Studio Cité Live)

CENA tra AMICI
(Le Prénom)

Film di grande successo in Francia con oltre 3 milioni di spettatori al cinema.

AL CINEMA IGIEA LIDO'